# mondo visione

## Gennaio con A-Z

### *Dall'Italia*

Non è ancora chiaro come la RAI intende organizzare per il prossimo anno le rubriche giornalistiche La cosidetta «ristrutturazione» preparata in gran segreto — ma ormai ben nota — dal vertice aziendale puntava infatti con troppo avventurismo su radicali e gravi innovazioni che avrebbero dovuto concentrare la maggioranza dei «giornalistici» e degli speciali del TG in un nuovo telegiornale («24 ore») L'unica rubrica che avrebbe dovuto sopravvivere — e perfino alla morte di «TV 7» che pure era un programma altamente gradito dal pubblico — era «A Z un fatto come e perché» E «A Z» è infatti l'unica rubrica che ha fattivamente lavorato in questo periodo e che è pronta a tornare in trasmissione nel mese di gennaio Il programma giunge così al suo terzo ciclo dopo aver conquistato nell'ultima serie un indice medio di gradimento pari a 85 ed una media di nove milioni di ascoltatori Anche la nuova edizione sarà curata da Luigi Locatelli con la regia di Enzo Dell'Aquila In studio condurrà Ennio Mastrostefano

PER NATALE La notte di Natale alle 22 sul nazionale andrà in onda un teleshow speciale affidato ad Aldo Fabrizi Claudio Baglioni e Valeria Fabrizi (con la regia di Antonio Morelli) su testi di Maurizio Costanzo Fra rubriche previsti un presepe «stile Trilussa» realizzato da Aldo Fabrizi soltanto con animali (con recita di alcuni sonetti romaneschi)

CASE DI RIEDUCAZIONE A questo problema è dedicato uno dei sei telefilm della nuova serie di «Allo specchio» ormai in fase di lavorazione Il titolo è «Voi dell'Averno educate» e racconta la storia di un ragazzo che uscito da un carcere minorile non riesce a reinserirsi nella società La regia è di Antonio Bertini che ha scritto anche la sceneggiatura insieme a Paolo Grassi Interpreti principali Nino Bignamini e Stefano Casini

DIVORZIO PERICOLOSO In mancanza del consueto polemico necessario per alimentare il dibattito (visto aperto la RAI punta su consolidati abbinamenti tema di divorzio E il caso dello sceneggiato di otto puntate tratto da un romanzo di G Berto Ceschion (Hanno assassinato il Marx al cui centro è la tragica esistenza di un bambino figlio di divorziati Interpreti principali Rita Gressi Maurizio Bellucci Modesto Marcello Cortese

MOLTO DIALOGO Si dice di questa rivista che sul genere a canzonissima il sabato sera si reggerà in buona parte parlata Si prevedono infatti una media di 40 minuti di sketch a puntate contro 25 minuti dedicati a balletti di Mimmo Milo proposte canzoni di Ilarà Zanicchi e Gilbert Bécaud

### *Dall'estero*

IL CANADA — Si trasmette dopo quattro mesi e imprese di un programma in quattro puntate dedicato al Canada Nell'occasione Canada è stato diretto da Franco Enzo e Andrea Andermann

FIASCORI INGLESI La BBC britannica non è riuscita a vincere la battaglia contro gli utenti che non pagano il canone mediante gli abbonamenti ha deciso di impiegare sei tecnici con squadre di investigatori per alzare nella speranza di coprire almeno una parte di quel milione e mezzo di evasori che continua a vedersi gratis la TV

Valeria Fabrizi

# filatelia

*Pesci da Cuba* Il 30 ottobre le Poste cubane hanno emesso una serie di sette francobolli (1 centavo, 2, 3 4 5 13 e 30 centavos) dedicata alla pesca sportiva Su ogni valore è riprodotto un pesce di una specie presente nelle acque cubane Oltre al nome cubano per ciascuna specie è indicato il nome latino in modo da rendere più agevole l'identificazione dei pesci rappresentati L'elemento comune dei bozzetti dei sette francobolli è una canna con mulinello la lenza del la quale circoscrive il disegno I francobolli sono stampati in offset policromo su carta gessata senza filigrana dentellatura 12 La tiratura è di 760 mila serie complete La serie si presenta di gradevole aspetto anche se la cornice piuttosto rigida che racchiude i pesci è in contrasto con i loro atteggiamenti guizzanti e fa pensare più a un museo di storia naturale che alle profondità marine

*Materiale filatelico* All'inizio di novembre sono usciti i fogli di aggiornamento per gli album illustrati e per gli album Ring (con taschine applicate) per quartine e giri «Europa» della ditta Marini di Genova Alla serie degli album Ring si aggiungono quelli dei «quadri» di Monaco e dei «quadri» d'Ungheria cessa invece la pubblicazione degli album «Cosmonautica» e «Olimpiadi» Il catalogo generale del materiale Marini registra numerosi aumenti di prezzo

La GBE (Giulio Bolaffi Editore) annuncia di aver posto in vendita le tacche kanguro a fondo grigio Lo scopo del fondo grigio è di dare risalto al francobollo, evitando al tempo stesso il contrasto troppo netto del fondo nero

*Offerte di francobolli* Nel numero 21 di *Panorama filatelico* notiziario della ditta Sirotti (Corso Porta Romana 52 20122 Milano), oltre al periodico listino corrente è contenuta una offerta molto varia di oltre cinquemila lotti Accanto ai francobolli degli Antichi Stati italiani e d'Italia figurano numerosi lotti di francobolli d'Europa e d'Oltremare L'offerta comprende anche oltre 200 lotti di seconda scelta Materiale per tutti i gusti e prezzi per tutte le borse dalle cinquecento lire in su.

*Liechtenstein prossime emissioni* Per il 9 dicembre le poste del Liechtenstein annunciano l'emissione di un francobollo natalizio riproducente una Madonna di Andrea della Robbia Lo stesso giorno sarà emessa una serie di quattro francobolli dedicata ai Giochi olimpici invernali di Sapporo

*Manifestazioni* Domenica 5 dicembre la Giornata del francobollo sarà celebrata da manifestazioni filateliche in numerose città, oltre che dall'emissione di un francobollo da 25 lire Nei giorni 17 18 e 19 dicembre a Messina (Aula Magna dell'Università) si svolgerà la «Mephil 71» comprendente una mostra e un convegno commerciale Il 18 e 19 dicembre manifestazioni filateliche si svolgeranno a Parma (Salone della Borsa Merci) e a Latina.

**Giorgio Biamino**

# settimana radio tv

**l'Unità** — **sabato 4 - venerdì 10 dicembre**

## Controcampo ma con gli esperti

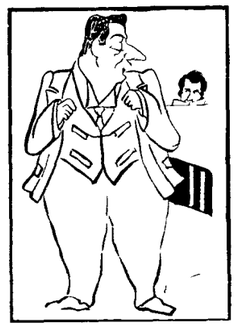
Chiusa precipitosamente l'esperienza dei dibattiti senza inviti, aperti a tutti e registrati (sia pure con qualche taglio) in ripresa diretta (ci riferiamo al tentativo scandalosamente censurato e soffocato sul nascere di *Faccia a faccia*) la **RAI** ritorna alla discussione in studio, fra esperti scelti col bilancino per evitare spiacevoli sorprese e accontentare quanti più è possibile Con la modesta aggiunta di un gruppo di invitati

La nuova trasmissione che debutta lunedì si chiama *Controcampo* e si presenta con l'ambizione di affrontare alcuni dei temi più scottanti della società contemporanea o che almeno tali appaiono secondo l'angolazione prudentissima di viale Mazzini Il programma prevede discussioni sul tema della patria, del linguaggio politico delle donne del tifo sportivo della violenza dell'insegnamento, eccetera Temi anche impegnativi come si vede ma dei quali appare fin d'ora lecito qualche dubbio sullo svolgimento che è congegnato secondo il gelido meccanismo di «studio» appena integrato quando sarà necessario da qualche filmato documento Anche i nomi degli esperti sembrano limitare se non altro l'area ideologica della disputa che sarà «moderata» da Enzo Forcella Vedremo comunque alla prova dei fatti

*Nella foto* un'immagine dello studio di *Controcampo*

### A cinquant'anni dalla morte una rievocazione televisiva in due puntate

# Enrico Caruso fuori del mito



**Due caricature disegnate da Enrico Caruso Giacomo Puccini** (in alto) e **Franz Mahler** (in basso)

Il lanno di Enrico Caruso cinquantenario della morte sopravvenuta il 2 agosto 1921 a Napoli dove il famoso cantante era nato (27 febbraio 1873)

Il Teatro alla Scala ha per locandina (che di questo si tratta) — chiarisce Pellegrini — ha comportato indagini presso i nostri grandi teatri (a Milano Napoli Palermo Bologna) presso il Metropolitan di New York (dove Caruso consolidò la sua fama e la sua ricchezza fino a dodicimila dollari per una serata) e nei luoghi dove il cantante soggiornò (Torre del Lago Baltimora Sorrento ecc)

«In questi luoghi — avverte il regista — non si è fatta una scappata per filmare qualche scorcio ma si è dato vita ad un lavoro particolare

### A colloquio con Glauco Pellegrini autore e regista della ricostruzione biografica - La sorpresa di una voce che non è quella delle registrazioni discografiche - Viaggio nel teatro lirico ai primi del novecento - La guerra e la nascita del disco

E anni fa alla TV il suo discorso televisivo musicale con *Bel Canto* cinque puntate sull'opera lirica visse poi anche dai telespettatori dell'URSS

L'anno scorso conseguì un invidiabile indice di gradimento il suo *Beethoven* Ma una celebrazione di Caruso — pensiamo — è forse anche più ardua di quella beethoveniana Caruso è ancora così vicino a noi (ci sono i dischi ed è raccontato nella memoria di chi ha potuto ascoltarlo) che appunto è più difficile togliere dalle incrostazioni del mito la sua immagine più vera D'altra parte si è fatto poco finora per avviare una sistemazione di Caruso nel quadro dell'attività melodrammatica negli anni tra la fine dell'Ottocento e i primi due decenni del nostro secolo E quindi siamo andati a sentire dallo stesso regista le novità sul suo programma televisivo

Glauco Pellegrini fornisce volentieri i più ampi ragguagli per quanto sia con ciò soddisfatto del «suo» Caruso

Le due trasmissioni infatti sono il risultato di ben sette mesi di lavoro tutt'altro che tranquillo e «sedentario»

La ricerca della verità su Caruso (che di questo si tratta) — chiarisce Pellegrini — ha comportato indagini presso i nostri grandi teatri (a Milano Napoli Palermo Bologna) presso il Metropolitan di New York (dove Caruso consolidò la sua fama e la sua ricchezza fino a dodicimila dollari per una serata) e nei luoghi dove il cantante soggiornò (Torre del Lago Baltimora Sorrento ecc)

«In questi luoghi — avverte il regista — non si è fatta una scappata per filmare qualche scorcio ma si è dato vita ad un lavoro particolare come se ad interpretare le riprese fosse lo stesso Caruso presente non soltanto con la sua voce ma proprio fisicamente Intatti alla base dell'ipotesi di montaggio si è posto qualcosa di veramente prezioso circa duecento fotografie Caruso nella vita privata Caruso nella vita artistica»

Per ottenere un Caruso «vivo» Pellegrini come ha lavorato sulla verità degli ambienti così ha «lavorato» sulla famosa voce del cantante Il che è un punto fondamentale del programma televisivo Cioè spiega il regista «si è fatto un lavoro straordinario ottenendo dalla RCA i nastri per riprendere la musica non dai dischi ma dalle matrici originali Sarà una sorpresa per i telespettatori ascoltare una voce che non sembra più quella registrata ormai da oltre sessant'anni»

E come si è fatto per la voce (risalire alle matrici ai *masters*) così ci si è regolati per la vicenda biografica verificata — avverte il regista — anche sulle testimonianze delle persone che hanno conosciuto Caruso e lo hanno cantato con il tenore Si sono raccolte pure anche impressioni di giovani persone che hanno sentito Caruso soltanto dai dischi In questo modo mentre si snodano le tappe della vita di Caruso (si è formato intorno alla storia del cantante un coro di impressioni giudizi interrogativi e perplessità voci varie differenti Attraverso la vita di questo protagonista del canto si dà uno spaccato dell'esistenza del nostro teatro lirico in un momento ancora glorioso e vivo Verdi che muore nel 1901 mentre Caruso arriva a Milano per cantare «Edgardo» alla Scala dirette da Toscanini sono prime di opere famose inaugurazioni di teatri che la guerra lem grazione la nascita del disco e la sua diffusione nel mondo»

Hanno collaborato alla biografia televisiva di Caruso Giorgio Guarnieri che è uno specialista delle voci liriche Vittorio Richter Pellegrini Giancarlo Cersosimo Gaio Frattini (per testo a commento)

Ringraziamo il regista che è per ora ancora lontano dal potersi concedere un periodo di riposo

La passione per la musica mi ha spinto ad accettare l'invito del Regio» di Parma a regia della *Norma* che inaugurerà la stagione lirica il 26 dicembre E adesso Norma i Druidi i Romani lo tormentano con fantasmi che non hanno e non danno requie

Pellegrini è al debutto in TV con tutto sta — dice — nel risalire alla verità di certe situazioni La situazione della *Norma* è quella di un paese occupato dal nemico nel quale serpeggia la resistenza dei contadini (i Druidi) alle truppe d'occupazione (gli antichi Romani)

La verità scava a in questa situazione rendere più vero anche l'amoso (*Guerra guerra* è che è una opera

Finirà che dopo le due puntate su Caruso dovremo metterci in viaggio a Natale per questa *Norma* so fra alla *routine*

**Erasmo Valente**